

## Virgo Fidelis 2019

La celebrazione della ricorrenza della Celeste Patrona dell'Arma costituisce annualmente un momento di meditazione spirituale per le donne e gli uomini in uniforme. Una celebrazione davvero speciale per la grande famiglia dell'Arma dei carabinieri.

Un momento che raccorda la presenza di tante istituzioni: un modo per dire grazie all'Arma, nella vicinanza e nel sostegno di tutti i giorni.

Uomini e donne che non si risparmiano nella tutela delle comunità civili, sempre pronti al dovere sacrificando la propria vita e le proprie famiglie, perché quando avete giurato fedeltà allo Stato, avete giurato fedeltà a una nuova famiglia, da amare, tutelare e difendere sempre.

Virgo Fidelis, Maria è un modello illuminante ma esigente e non rimane distaccata dalla vita degli uomini, ma ci prende per mano per accompagnarci nella strada della vita.

Essere superiori di una caserma, comandanti, responsabili di un popolo... significa soprattutto porsi come modelli. L'uomo di Stato non può comportarsi come vuole.

Dico *porsi, non imporsi!* “Quella persona mi piace, la imito!”

E' l'attrazione, mi attrae... E' il modello: è qualcuno che si vuole imitare.

Un modello ci aiuta a tirar fuori da noi stessi quei valori che sono dentro di noi e che noi vediamo realizzato.

*Siate modelli perché avete un ruolo pubblico, ma nel contempo siete vicini alla gente, siete parte della città soprattutto nei piccoli centri, nei paesi periferici, lì dove portate ordine pubblico e in quelle terre che vivono devastazione di tragedie e di calamità naturali. Ed è bello pensare che proprio la vicinanza alla gente e il modo di compiere il vostro servizio vi fa diventare parte di quella terra, fedeli a quella terra.*

Vorrei accennare a due aspetti particolari oggi necessari:

- Amore per la POLIS

Libera e consapevole partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; la città e le sue leggi – nell'Antica Grecia – erano pensate per favorire e stimolare la partecipazione, fino al punto che i cittadini erano pagati per

partecipare alle rappresentazioni teatrali (il teatro era considerato un momento decisivo della formazione dello spirito pubblico)

- Amore – non PAURA

La paura, il risentimento, il disprezzo talora dominano il linguaggio e la vita pubblica. Quanti toni amplificano le paure!

Amore e non paura! Quando si diffonde la paura in modo incontrollabile, l'amore per la Polis può venire manipolata e travolta.

I tempi difficili richiedono coraggio, idee nuove, visioni nuove. In tempi difficili bisogna ritrovare la strada per rimettere in circolo idee forti, una utopia ragionevole, mettere a fuoco uno spiraglio positivo, rimettere al centro le persone, ritrovare idee e comportamenti degni di essere umani.

E la solitudine delle persone...! L'uomo senza relazioni con l'altro non può vivere, non può condurre una vita umanamente dignitosa.

La paura di chi e di che cosa!?

Non essere trattati alla pari con tutti nella vita civile

Uno stato padrone e non padre

Un potere opprimente

L'ingiustizia divenuta regola di vita

'Una città posseduta!!'

Augurio

*Impegniamoci per migliorare le realtà locali, per offrire collaborazione alle istituzioni, per richiedere migliori servizi pubblici, per far valere i diritti dei semplici e difenderci dalle ingiustizie e prepotenze istituzionalizzate, per la salute pubblica, per la difesa del territorio, per la tutela dell'ambiente, per incoraggiare le imprese nel produrre lavoro e occupazione.*